

## Storia della comunità neo-apostolica di Locarno

Questa breve storia vuole ricordare al membro della Chiesa i momenti salienti della sua vita di fede e nello stesso tempo mostrare al gradito ospite una panoramica dello sviluppo di una comunità neo-apostolica.

Dunque, la nostra comunità locarnese nacque nell'anno 1943, quando alcune famiglie di fede neo-apostolica, provenienti dalla Svizzera interna, vennero ad abitare a Locarno.

Il primo luogo di culto fu nell'appartamento messo a disposizione da una di queste famiglie, in Piazza Grande. Inizialmente i servizi divini furono tenuti due volte al mese dal sacerdote Sutter proveniente da Lugano, dove dal 1919 esiste una comunità.

Le funzioni religiose si tennero in seguito al Ristorante Giardinetto (anno 1948) e nella pensione Villa India nel 1949. Nello stesso anno venne affittato un locale nel seminterrato del palazzo "La Salina" che servì da luogo di culto fino all'anno 1963.

La comunità ricevette il suo proprio conducente quando nel 1944 venne ad abitare nel locarnese il sacerdote Arnoldo Reggiori. La presenza stabile di un servo di Dio rese possibile un rapido sviluppo.

Nel 1951 si formò il coro, ornamento di ogni servizio divino. Tra i suoi primi dirigenti troviamo i fratelli Wenger, Früh e Jemmi. L'organista, sovente veniva da Lugano.

Nel 1955 il conducente Arnoldo Reggiori ricevette il ministero di pastore; al suo fianco furono consacrati i sacerdoti Walter Wenger e Walter Braun e il suddiacono Hansruedi Jemmi, che assieme collaborarono alla cura delle anime ed alla predicazione del Vangelo nella comunità.

La ristrutturazione del palazzo "La Salina" nel 1963 costrinse la comunità a cercare un nuovo luogo di culto. Dopo tanto cercare si affittò il Teatro San Materno ad Ascona. La fratellanza di lingua italiana era aumentata e l'apostolo Luigi Albert, allora evangelista, tenne per i locarnesi il primo servizio divino interamente in lingua italiana.

Locarno è sempre stata ambita meta turistica; così anche la comunità fu sovente visitata da illustri ospiti neo-apostolici, come gli apostoli Willi Wintermantel, Georg Thomas, Eugen Startz, Friedrich Hahn, Hans Urwyler.

Il Teatro San Materno si rivelò anch'esso ben presto troppo piccolo, poiché nei mesi estivi i turisti neo-apostolici erano sovente più del doppio dei 130 posti disponibili.

Alla fine degli anni sessanta, l'allora apostolo di distretto Ernst Streckeisen tenne un culto al quale presenziarono oltre 250 fedeli: Egli diede l'incarico di cercare un terreno adeguato per la costruzione di una chiesa. I lavori iniziarono nel 1973 a Solduno e finalmente, dopo poco più di un anno, la comunità di Locarno poté entrare nella propria nuova chiesa.

Da allora il moderno edificio di culto, opera dell'architetto ticinese Alberto Finzi, rappresenta un degno luogo di riunione per la comunità neo-apostolica di Locarno. In esso trovano posto oltre 400 persone ed ognuno è sempre cordialmente il benvenuto.